Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Decreto del Segretario Generale

n. 43 del 16 giugno 2021

Oggetto: Accordo per l'attuazione del programma di interventi di manutenzione (stralcio 2019) relativo al territorio ligure. Presa d'atto dell'Accordo sottoscritto in data 17 maggio 2021 e del programma dettagliato di interventi.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e in particolare la parte III del suddetto decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (…)*";
- al comma 4 prevede che "*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità*";
- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell'Autorità

- al comma 10 prevede che *"Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)"*;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, inoltre, lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale *"il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante"*, *"provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità"*, nonché *"assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo"* e *"sovrintende all'attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali"*, e l'art. 7 disciplinante la composizione e le funzioni della conferenza operativa;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione*";

VISTO il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 e attualmente in corso di aggiornamento, come da deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 23 del 29 dicembre 2020, con cui è stato adottato il nuovo progetto di PGRA;

VISTI i Piani stralcio di assetto idrogeologico (PAI) approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti sul territorio distrettuale;

VISTA la deliberazione n. 13 del 18 novembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale, con la quale è stato adottato il Programma stralcio (annualità 2019) di interventi di manutenzione del territorio del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del Piano di gestione del rischio di alluvioni e dei PAI vigenti sul territorio distrettuale;

VISTO l'art. 3 della deliberazione n. 13/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente, che stabilisce che la responsabilità del Programma stralcio (annualità 2019) di interventi di manutenzione fa capo all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, che deve garantire il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati e, ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. f) del d.lgs. 152/2006, informare periodicamente il Ministero dell'Ambiente e la Conferenza Istituzionale Permanente sui progressi realizzati nell'attuazione degli stessi;

VISTO l'art. 4 della medesima deliberazione, che in materia di attuazione degli interventi stabilisce che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 4 del d.lgs. 152/2006, gli interventi del Programma stralcio (annualità 2019) possono essere attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti (Regioni, Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità di bacino distrettuale) anche in base ad accordi di programma e accordi di collaborazione tra gli enti;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente n. 347 del 3 dicembre 2019 con il quale è stato approvato tale programma stralcio 2019 e sono state disciplinate le modalità di copertura finanziaria, di attuazione degli interventi in esso previsti e di trasferimento delle risorse;

VISTO il programma stralcio degli interventi di manutenzione relativi al territorio ligure riferito all'annualità 2019, per un importo complessivo pari a € 1.417.500,00;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 che prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare convenzioni per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'*Accordo per l'attuazione del programma di interventi di manutenzione (stralcio 2019) relativo al territorio ligure*, sottoscritto in data 17 maggio 2021 (allegato n. 1), costituente atto

integrativo dell'Accordo per l'attuazione del programma di interventi di manutenzione (stralcio 2018) sottoscritto tra Autorità di bacino e regione Liguria in data 27 febbraio 2019;

CONSIDERATO CHE al fine di garantire la più rapida attuazione degli interventi l'Autorità ha ritenuto di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo con la regione Liguria sulla base del programma allegato alla citata deliberazione della CIP n. 13/2019, stabilendo, altresì, che entro 45 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, la regione si impegnasse a dettagliare l'elenco degli interventi con l'indicazione per ciascun intervento del comune/i interessati, una breve descrizione dell'intervento e/o delle opere da realizzare e specificando l'importo finanziato per ciascun intervento nell'ambito delle risorse previste per i singoli ambiti nell'elenco allegato alla deliberazione;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE l'accordo definisce, agli articoli 3 e 4, attività e impegni delle parti nonché le modalità procedurali per l'attuazione degli interventi stabilendo all'art. 5 che l'autorità trasferisca alla regione Liguria le risorse oggetto dell'Accordo pari a euro 1.417.5000,00 (...) "*a seguito di specifica richiesta, e comunque dopo la presa d'atto da parte dell'Autorità con decreto del Segretario Generale, dell'elenco dettagliato degli interventi*";

VISTA la nota della regione Liguria PG 203878 del 9 giugno 2021, agli atti dell'Autorità al prot. n.4636 del 9.06.2021, con la quale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 comma 2 dell'Accordo sopra citato, è stato trasmesso l'elenco dettagliato degli interventi, corredato dell'indicazione dei comuni interessati e di una breve indicazione dell'intervento;

DATO ATTO CHE nella Conferenza Operativa del 10 giugno 2021 è stato comunicato l'invio da parte della regione Liguria dell'elenco dettagliato degli interventi relativo al programma stralcio 2019, in attuazione dell'Accordo sottoscritto;

RITENUTO CHE sulla base di tale Accordo l'Autorità e la regione possano agire con la massima flessibilità operativa, al fine di assicurare un'attuazione tempestiva, organica e completa degli interventi necessari per fronteggiare le situazioni di maggiore emergenza e criticità nonché condividere i criteri per il monitoraggio e la valutazione di efficacia di questi interventi;

VISTO, DUNQUE, l'elenco dettagliato degli interventi di manutenzione relativi al territorio ligure e afferenti al programma stralcio 2019 (allegato n. 2);

CONSIDERATO, INFINE, CHE l'Autorità, in qualità di responsabile dell'intero Programma stralcio (annualità 2019) di interventi di manutenzione, adottato con deliberazione della CIP n. 13/2019, deve garantire il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati e, a tal fine, eserciterà una supervisione sulle attività di coordinamento delle fasi relative alla progettazione, all'appalto e alla realizzazione degli interventi, nonché su quelle di controllo e verifica dello stato di attuazione, anche attraverso le periodiche informazioni che saranno trasmesse a tal fine dalla Regione ai sensi degli articoli 3 e 4 dell'Accordo medesimo;

tutto ciò visto e considerato

DECRETA

Articolo 1 – di prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 17 maggio 2021 dell'*"Accordo per l'attuazione del programma di interventi di manutenzione (stralcio 2019) integrativo dell'accordo relativo al programma di interventi di manutenzione (stralcio 2018) sul territorio ligure"* tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e regione Liguria, allegato al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale. L'Accordo in oggetto, predisposto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha una durata massima di 3 anni, coerente con i tempi che saranno previsti nei singoli Accordi di collaborazione di cui all'art. 4 e derivanti dai cronoprogrammi degli interventi.

Articolo 2 – di prendere atto dell'elenco dettagliato degli interventi di manutenzione relativi al territorio ligure e afferenti al programma stralcio 2019 (allegato n. 2) predisposto dalla regione Liguria ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 dell'Accordo sopra citato. L'Autorità di bacino è responsabile dell'intero programma stralcio (annualità 2018 e 2019) di interventi di manutenzione e a tal fine garantirà il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati e eserciterà una supervisione sulle attività di coordinamento delle fasi relative alla progettazione, all'appalto e alla realizzazione degli interventi, nonché su quelle di controllo e verifica dello stato di attuazione, anche attraverso le periodiche informazioni che saranno trasmesse a tal fine dalla regione Liguria.

Articolo 3 – di trasmettere il presente atto al dirigente amministrativo per gli adempimenti di competenza, anche ai fini del trasferimento delle risorse a favore della regione Liguria, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo medesimo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi

Allegato n. 1: "Accordo per l'attuazione del programma di interventi di manutenzione (stralcio 2019) integrativo dell'accordo relativo al programma di interventi di manutenzione (stralcio 2018) sul territorio ligure"

Allegato n.2: "Elenco dettagliato degli interventi (art. 3 comma 2 dell'Accordo)

Allegato n. 1

ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE (STRALCIO 2019) RELATIVO AL TERRITORIO LIGURE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE DELL'AUTORITÀ DI BACINO N. 13 DEL 18/11/2019

L'anno duemila ventuno (2021), il giorno del mese di

TRA

l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (in seguito anche Autorità), rappresentata dal Segretario Generale, ing. Massimo Lucchesi

E

la Regione Liguria, in persona dell'Assessore Giacomo Giampedrone, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione della Giunta Regionale n. 408 del 7 maggio 2021

***

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (…)*";
- al comma 4 prevede che "*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità*";
- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento

degli organi dell'Autorità;

- al comma 10 prevede che *"Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)"*;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006 ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale nel quale rientrano i bacini regionali liguri e il bacino interregionale del fiume Magra;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 65 del decreto legislativo n. 152/2006 recante *"Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale"* ai sensi del quale *"il Piano di bacino (...) ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione della acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*;

- gli articoli 69 e 70 del medesimo decreto, recanti rispettivamente *"Programmi di intervento"* e *"Attuazione dei programmi"*, ai sensi dei quali *"I piani di bacino sono attuati attraverso programmi triennali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi e contengono l'indicazione dei mezzi per farvi fronte e della relativa copertura finanziaria"* e *"I programmi di intervento sono adottati dalla Conferenza istituzionale permanente di cui all'articolo 63, comma 4 (...) Gli interventi previsti dai programmi triennali sono di norma attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti, in base ad accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

VISTO il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ed in particolare l'art. 1 comma 1 ai sensi del quale "*le Autorità di bacino (...) adottano piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della legge 183/1989 (...)*";

VISTI i Piani stralcio di bacino vigenti nel territorio del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, ed in particolare il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 e attualmente in corso di aggiornamento, come da deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 23 del 29 dicembre 2020, con cui è stato adottato il nuovo progetto di PGRA, nonché i Piani stralcio di assetto idrogeologico (PAI), approvati per i vari bacini afferenti al distretto idrografico e tuttora vigenti sul territorio distrettuale;

VISTO l'Accordo per l'attuazione del programma di interventi di manutenzione (stralcio 2018) relativo al territorio ligure, sottoscritto da Autorità di bacino distrettuale e Regione Liguria in data 27 febbraio 2019, con il quale l'Autorità ha trasferito alla Regione Liguria l'importo di € 4.373.003,86, per la realizzazione degli interventi di manutenzione riportati nel medesimo atto relativi al territorio ligure;

VISTO, IN PARTICOLARE, l'art. 7 dell'Accordo ai sensi del quale "*(...) Qualora vengano finanziati dal Ministero dell'Ambiente nuovi stralci annuali del Programma di manutenzione, le Parti procederanno alla sottoscrizione di atti integrativi al presente Accordo, per garantire la più rapida attuazione degli interventi*";

VISTA la deliberazione n. 13 del 18 novembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità, con la quale è stato adottato lo stralcio relativo all'annualità 2019 del programma di interventi di manutenzione del territorio del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente n. 347 del 3 dicembre 2019 con il quale è stato approvato tale programma stralcio 2019 e sono state disciplinate le modalità di copertura finanziaria, di attuazione degli interventi in esso previsti e di trasferimento delle risorse;

VISTO, IN PARTICOLARE:

- l'art. 3 della citata deliberazione n. 13/2019 della Conferenza Istituzionale Permanente, che stabilisce che la responsabilità del programma stralcio manutenzioni 2019 fa capo all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale che deve garantire il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati e, ai sensi dell'art. 63 comma 6 lett. f) del d.lgs. 152/2006, informare periodicamente il Ministero dell'Ambiente e la Conferenza Istituzionale Permanente sui progressi realizzati nell'attuazione degli interventi;
- l'art. 4 della medesima deliberazione, che in materia di attuazione degli interventi stabilisce che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 4 del d.lgs. 152/2006, gli interventi del Programma stralcio (annualità 2019) possono essere attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti (Regioni, Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità di bacino distrettuale) anche in base ad accordi di programma e accordi di collaborazione tra gli enti;

CONSIDERATO CHE:

- sulla base del quadro conoscitivo della pericolosità che emerge dai Piani stralcio di bacino, ed in particolare dal Piano di gestione del rischio di alluvioni e dai Piani di Assetto idrogeologico predisposti dalle Autorità, in parallelo alla programmazione e realizzazione delle grandi opere e degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico che il Ministero dell'Ambiente sta portando avanti in collaborazione con le regioni, lo stesso Ministero ha ritenuto necessario e opportuno continuare a valorizzare, sia a livello programmatorio che di attuazione, la politica di manutenzione del territorio e delle opere di difesa del suolo;
- tale programmazione, incentrata su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere, costituisce un'efficace risposta anche contro gli effetti dei cambiamenti climatici che incidono sempre di più e sempre più frequentemente sul quadro della pericolosità del territorio italiano;
- l'art. 69 del d.lgs. 152/2006 prevede che *"I piani di bacino sono attuati attraverso programmi triennali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi"* e che *"I programmi triennali debbono destinare una quota non inferiore al quindici per cento degli stanziamenti complessivamente a: (...) a) interventi di manutenzione (...)"*;
- il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) individua nelle attività e nelle politiche di manutenzione del territorio e delle opere un'azione strategica di gestione del territorio e di protezione che, in combinato con altre misure di *prevenzione, di protezione, di preparazione e di risposta e ripristino,* concorre al raggiungimento degli obiettivi di gestione del rischio di alluvioni nel territorio distrettuale;
- i Piani stralcio di assetto idrogeologico (PAI), adottati nel corso degli anni dalle varie Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e ancora vigenti sul territorio distrettuale individuano come interventi di Piano anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere;

CONSIDERATO, QUINDI, CHE il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha destinato, nell'ambito delle risorse finanziarie presenti sui pertinenti capitoli di bilancio, l'importo pari a 5 milioni di euro per ciascun distretto idrografico italiano per la copertura finanziaria del programma stralcio (annualità 2019) di interventi di manutenzione del territorio riconducibile ad un più ampio programma triennale, in attuazione degli obiettivi e delle finalità dei Piani stralcio di bacino vigenti sul territorio distrettuale, trasferendo integralmente tale importo sulla contabilità speciale delle Autorità;

VISTO il programma stralcio degli interventi relativi al territorio ligure relativo all'annualità 2019, riportato in allegato al presente Accordo, per un importo complessivo pari a € 1.417.500,00;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire la più rapida attuazione degli interventi, procedere dapprima alla sottoscrizione di un Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 tra Autorità e Regione Liguria, in quanto territorialmente interessata, al fine di:
- procedere all'individuazione specifica dei singoli interventi da attuare nell'ambito delle previsioni per ambiti di bacino contenute nel programma;
- confermare le modalità, le condizioni e i criteri per l'attuazione degli interventi e per lo svolgimento delle attività di verifica, controllo e monitoraggio sullo stato di avanzamento dei medesimi già previste nell'accordo sottoscritto nel 2019;

- trasferire le risorse complessivamente destinate al territorio ligure sulla contabilità della medesima Regione:
- procedere conseguentemente alla sottoscrizione di Accordi di collaborazione con i singoli enti attuatori per la realizzazione dei singoli interventi;

RITENUTO CHE in tal modo l'Autorità e la Regione possano agire con la massima flessibilità operativa, al fine di assicurare un'attuazione tempestiva, organica e completa degli interventi necessari per fronteggiare le situazioni di maggiore emergenza e criticità nonchè condividere i criteri per il monitoraggio e la valutazione di efficacia di questi interventi;

CONSIDERATO CHE con la sottoscrizione degli Accordi di collaborazione la Regione e i vari enti coinvolti potranno operare in modo complementare e sinergico sul tema della manutenzione del territorio nell'area interessata dagli interventi in oggetto, tenuto conto che il programma di attività da svolgere risulta dal punto di vista tecnico complesso e articolato, e coinvolge le competenze e le esperienze di numerosi Enti ed Amministrazioni che da anni sono attivi nel campo della mitigazione del rischio idrogeologico, della tutela delle acque e della valorizzazione del territorio e del paesaggio;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 che prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare convenzioni per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune;

VISTE le norme europee, nazionali e regionali e le numerose linee guida ed indirizzi operativi disponibili in materia di manutenzione del territorio, delle opere e degli alvei fluviali, che, unitamente ai Piani di bacino, definiscono gli obiettivi da conseguire e le modalità di progettazione, esecuzione e monitoraggio degli interventi di manutenzione, e costituiscono i riferimenti prioritari per organizzare il processo di progettazione, realizzazione e monitoraggio dell'efficacia;

tutto ciò premesso, visto, ritenuto e considerato

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Obiettivi, finalità e oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo costituisce atto integrativo dell'accordo per l'attuazione del programma di interventi di manutenzione sottoscritto tra Autorità di bacino e Regione Liguria in data 27 febbraio 2019.
2. Il presente Accordo è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i. e disciplina l'attività di collaborazione tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria (nel prosieguo citate anche come le Parti) finalizzata a dare attuazione al Programma stralcio relativo all'annualità 2019 di interventi di manutenzione sul territorio ligure, di cui all'art. 2, in coerenza con gli obiettivi e le finalità della pianificazione di gestione e di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e in attuazione della deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità n. 13 del 18.11.2019.
3. Le Parti dichiarano che l'attività di cui al presente Accordo è attività di interesse comune alle stesse e che sarà esercitata in modo coordinato in base alle rispettive competenze in materia, ferme comunque restando le ulteriori competenze in materia di progettazione ed

esecuzione dei singoli interventi previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, in ragione delle quali le Parti intendono procedere alla sottoscrizione di Accordi di collaborazione, ai sensi del successivo art. 4, con gli enti attuatori dei singoli interventi per la realizzazione dei medesimi.

4. Il presente Accordo disciplina, nello specifico, il trasferimento alla Regione Liguria delle risorse stanziate dal Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Programma stralcio (annualità 2019) degli interventi di manutenzione relativi al territorio ligure, già individuate e assegnate con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 347 del 3.12.2019 e trasferite sulla contabilità speciale dell'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale. Il presente Accordo definisce, inoltre, le modalità, le condizioni e i criteri per l'attuazione degli interventi e per lo svolgimento delle attività di verifica, controllo e monitoraggio sullo stato di avanzamento dei medesimi, da inserire in Accordi di collaborazione attuativi con i singoli enti attuatori.

Articolo 2 - Programma stralcio (annualità 2019) - Elenco degli interventi di manutenzione relativi al territorio ligure

1. Il Programma stralcio (annualità 2019) degli interventi di manutenzione, da attuare con il presente Accordo è quello adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità n. 13 del 18.11.2019 e approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 347 del 3.12.2019. In tale programma di interventi relativo al territorio ligure, allegato al presente Accordo in modo da formarne parte integrante e sostanziale, sono riportati gli importi aggregati per gli interventi di manutenzione del territorio rispettivamente negli ambiti dal n. 1 al n. 8, dal n. 9 al n. 12, dal n. 12 al n. 18, dal n. 18 al n. 20 e per il bacino del Magra Vara.

2. Le Parti s'impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso alle attività individuate e disciplinate dal presente Accordo, per conseguire l'obiettivo di attuare il programma di interventi di cui al comma 1 con tempestività, efficacia ed efficienza, in coerenza con gli obiettivi e le finalità della pianificazione di gestione e di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. A tal fine la regione Liguria si impegna a dettagliare, entro 45 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, l'elenco degli interventi, con l'indicazione per ciascun intervento del comune/i interessati, una breve descrizione dell'intervento e/o delle opere da realizzare e specificando l'importo finanziato per singolo intervento nell'ambito delle risorse previste per i singoli ambiti nell'elenco allegato.

Articolo 3 - Attività e impegni delle Parti

1. L'attuazione dell'Accordo implica lo svolgimento, da parte dei soggetti firmatari, di azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1.

2. A tal fine entro 45 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, la Regione Liguria procede a trasmettere all'Autorità di bacino l'elenco dettagliato degli interventi, con l'indicazione per ciascun intervento del comune/i interessati, una breve descrizione dell'intervento e/o delle opere da realizzare e specificando l'importo finanziato per singolo intervento

nell'ambito delle risorse previste per i singoli ambiti dall'elenco allegato al presente Accordo. L'Autorità prende atto, con decreto del Segretario Generale, dell'elenco dettagliato degli interventi trasmesso dalla Regione e provvede al trasferimento delle risorse alla stessa.

3. Nei successivi 60 giorni, decorrenti dal trasferimento delle risorse, la Regione provvede alla sottoscrizione di Accordi di collaborazione con gli Enti attuatori, disciplinati al successivo art. 4 del presente Accordo, ai fini della realizzazione dei singoli interventi.
4. L'Autorità, in qualità di responsabile dell'intero Programma stralcio (annualità 2019) di interventi di manutenzione (in seguito anche RPS), deve garantire il costante monitoraggio sull'attuazione degli interventi programmati e, a tal fine, eserciterà una supervisione sulle attività di coordinamento delle fasi relative alla progettazione, all'appalto e alla realizzazione degli interventi, nonché su quelle di controllo e verifica dello stato di attuazione, anche attraverso le periodiche informazioni che saranno trasmesse dalla Regione.
5. La Regione Liguria è tenuta a coordinare le fasi relative alla progettazione, all'appalto e alla realizzazione degli interventi, nonché quelle di controllo e verifica dello stato di attuazione con riferimento a tutti gli interventi, nonché a supervisionare l'attività degli Enti attuatori affinché i risultati ottenuti corrispondano ai requisiti richiesti.
6. Nello svolgimento delle attività e funzioni di coordinamento e supervisione di cui al comma 4, la Regione dovrà ogni 6 mesi, e comunque ogni qualvolta l'Autorità lo richieda, riferire all'Autorità in merito agli esiti delle attività esercitate, per le finalità dell'art. 3 della delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 13/2019.
7. Ai fini di quanto previsto al comma 4, la Regione individua un proprio responsabile, in qualità di Referente operativo (in seguito anche RO), che:

   a) organizza, coordina e controlla il processo complessivo di progettazione e realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo e nei singoli Accordi di collaborazione;

   b) assicura, sulla base dei risultati del monitoraggio di attuazione e con cadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascuna annualità, la ricognizione sull'attuazione degli interventi, evidenziando alle Parti le eventuali situazioni di criticità;

   c) coordina l'attività dei vari responsabili degli interventi degli enti attuatori (in seguito anche RI);

Articolo 4 –Accordi di Collaborazione

1. Per la realizzazione dei singoli interventi Regione Liguria dichiara che procederà con la sottoscrizione di singoli Accordi di collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 che:
   a. individuino l'ente attuatore del singolo intervento, che dovrà espressamente accettare di realizzare l'intervento, nonché il soggetto responsabile dell'intervento (RI) per l'ente medesimo;
   b. dettaglino gli obblighi dell'ente attuatore, in modo da:
      1. assicurare il tempestivo utilizzo delle risorse messe a disposizione, attraverso un'efficace organizzazione del processo di progettazione e realizzazione degli interventi di competenza;

2. rispettare la localizzazione e la tipologia dell'intervento, come risultanti dall'elenco allegato;
3. disciplinare l'utilizzo di eventuali economie;
4. in stretta collaborazione con l'Autorità e con la Regione, produrre la progettazione dell'intervento fino al livello esecutivo e garantire la sua realizzazione nel rispetto di eventuali indirizzi e linee guida vigenti per la progettazione e realizzazione di tali tipologie di opere;
5. assolvere agli obblighi di comunicazione nei confronti del Referente Operativo (RO) della Regione e in particolare comunicare trimestralmente alla Regione gli adempimenti tecnico amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi e lo stato di attuazione degli stessi.
6. realizzare tutte le attività previste nell'Accordo di collaborazione nel rispetto dei tempi di attuazione fissati per l'intervento;
7. svolgere le funzioni di stazione appaltante ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

c. definiscano i tempi per l'attuazione dell'intervento, dalla fase di progettazione a quella di collaudo, attraverso la stesura di un cronoprogramma dettagliato;
d. dettaglino le modalità di erogazione delle risorse dalla Regione ai singoli enti attuatori e la disciplina di utilizzo delle eventuali economie;
e. definiscano le modalità di controllo e verifica sull'attuazione del singolo intervento, prevedendo la possibilità di effettuare da parte della RO della Regione, controlli amministrativi e verifiche tecniche in loco, cui il RI deve offrire la massima collaborazione.
f. definiscano i casi di risoluzione dell'Accordo e di revoca del finanziamento per gravi inadempienze del soggetto attuatore.

Articolo 5 – Modalità di trasferimento delle risorse

1. L'Autorità di bacino distrettuale trasferirà alla Regione Liguria, sul conto di tesoreria unica per Enti Pubblici e Ministeri n. 32211 presso la Banca d'Italia, a seguito di specifica richiesta e comunque dopo la presa d'atto da parte dell'Autorità, con decreto del Segretario Generale, dell'elenco dettagliato degli interventi, le risorse oggetto del presente Accordo, pari ad Euro € 1.417.500,00, per la realizzazione degli interventi individuati nel dettaglio con le modalità previste nel presente Accordo.

Art. 6 – Gruppo di lavoro

1. Al fine di assicurare la migliore esecuzione dell'Accordo, è costituito un gruppo di lavoro composto da personale dell'Autorità e della Regione che dovrà provvedere alla definizione degli Accordi di collaborazione con i singoli soggetti attuatori e supportare il RO della Regione nelle fasi relative al coordinamento della progettazione e realizzazione degli interventi da parte dei singoli enti attuatori. Il gruppo di lavoro può essere integrato da rappresentanti degli enti attuatori (RI) allo scopo di valutare

eventuali ostacoli di natura amministrativa, finanziaria o tecnica che possano insorgere nella realizzazione dell'intervento e trovare le possibili soluzioni agli stessi al fine di garantire la realizzazione delle opere.

Articolo 7 - Durata dell'Accordo e integrazioni allo stesso

1. Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha una durata massima di 3 anni, coerente con i tempi che saranno previsti nei singoli Accordi di collaborazione di cui all'art. 4 e derivanti dai cronoprogrammi degli interventi.
2. Qualora vengano finanziati dal Ministero dell'Ambiente nuovi stralci annuali del Programma di manutenzione, le Parti procederanno alla sottoscrizione di ulteriori atti integrativi, per garantire la più rapida attuazione degli interventi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Il Segretario Generale

Ing. Massimo Lucchesi

Per la Regione Liguria, l'Assessore Lavori pubblici, Infrastrutture e Viabilità, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti, Difesa del Suolo, Ambiente e Tutela del territorio, Ecosistema costiero, Antincendio Boschivo, Protezione civile, Emergenze, Partecipazioni

Dott. Giacomo Raul Giampedrone

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE

Programma ordinario di manutenzione del territorio ligure – stralcio 2019

ELENCO INTERVENTI					
Regione	Prov.	Comune/i	Località	Descrizione dell'intervento	Importo [euro]
Liguria	IM	Vari	Vari	Interventi di manutenzione del territorio negli ambiti di bacino dal n. 1 al 8	345,000
Liguria	SV	Vari	Vari	Interventi di manutenzione del territorio negli ambiti di bacino dal n. 9 al n. 12	376,250
Liguria	GE	Vari	Vari	Interventi di manutenzione del territorio negli ambiti di bacino dal n. 12 al n. 18	420,000
Liguria	SP	Vari	Vari	Interventi di manutenzione del territorio negli ambiti di bacino dal n. 18 al n. 20	56,250
Liguria	SP	Vari	Vari	Interventi di manutenzione del territorio nel bacino del Magra-Vara	220,000
Totale Liguria					1,417,500

PIANO STRALCIO MANUTENZIONE 2019 - ACCORDO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE -REGIONE LIGURIA
ART. 3 C. 2 ELENCO DEGLI INTERVENTI

Provincia di Imperia

Ente Attuatore	Titolo	Corso d'acqua	Importo concesso
Sanremo	Pulizia da vegetazione alveo e sponde	torrenti vari	€ 50.000,00
Imperia	Eliminazione dei rifiuti provenienti da attività umana. Rimozione di alberature di ostacolo al normale deflusso senza sradicamento delle ceppaie e decespugliamento della vegetazione a crescita spontanea. Intervento eseguito solo a mano.	torrenti vari	€ 50.000,00
Bordighera	Decespugliamento , con eliminazione di arbusti infestanti (rovi, vitalbe, piante lianose, ecc.) e tronchi, rottami vari ecc. compreso carico su automezzo o l'eventuale distruzione in loco mediante triturazione fine.	rii vari	€ 55.000,00
Ventimiglia	Lavori di manutenzione attraverso la pulizia delle pile dei ponti al fine di attenuare le condizioni di pericolosità idraulica, verrà salvaguardata la vegetazione riparia (f. Roya), lavori di manutenzione riguardanti la pulizia dell'alveo da arbusti, canneti e alberi di notevoli dimensioni (t. Bevera)	fiume Roya e t. Bevera	€ 70.000,00
Regione Liguria	Lavori di manutenzione straordinaria per realizzazione di sottofondazione mantellate in sponda sinistra del torrente Nervia, a valle del viadotto autostradale, in corrispondenza di Via I° Maggio in Comune di Camporosso.		€ 120.000,00
		totale	**€ 345.000,00**

Provincia di Savona

Ente Attuatore	Titolo	Corso d'acqua	Importo concesso
Savona	Taglio vegetazione e ripristino della sezione di deflusso dell'alveo con rimozione dei materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso delle acque.	torrente Lettimbro	€ 75.000,00
Quiliano	Manutenzione degli alvei tramite la rimozione di alberature presenti in alveo alvei e manutenzione ordinaria delle opere idrauliche	torrenti vari	€ 62.250,00
Varazze	Lavori di manutenzione ordinaria e ripristino della sezione di deflusso dell'alveo del torrente con pulizia, movimentazione e spianamento degli accumuli di materiale litoide, risanamento della platea esistente con prevalente utilizzo del materiale esistente.	torrente Teiro	€ 75.000,00
Albisola Superiore	Taglio della vegetazione presente in alveo compresa distruzione in loco con allontanamento e sistemazione a rifiuto delle risulte - movimentazione entro l'alveo di depositi alluvionali da eseguire con idonei mezzi meccanici e/o manualmente per livellamento e regolarizzazione della sezione utile del deflusso idraulico	torrenti vari	€ 75.000,00
Regione Liguria	Intervento di manutenzione straordinaria del pennello in sponda sx del fiume Centa in Comune di Albenga in corrispondenza delle Vie Alimonda e Magnoni. – quota integrativa		€ 89.000,00
		totale	**€ 376.250,00**

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 4636/2021 del 09-06-2021
Allegato 1 - Copia Documento

PIANO STRALCIO MANUTENZIONE 2019 - ACCORDO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE -REGIONE LIGURIA
ART. 3 C. 2 ELENCO DEGLI INTERVENTI

Provincia di Genova

Ente Attuatore	Titolo	Corso d'acqua	Importo concesso
Ne	Gli interventi consistono nel taglio della vegetazione ripariale con modesto livellamento ove necessario e manutenzione ordinaria opere di sostegno esistenti	torrente Graveglia	€ 70.000,00
San Colombano Certenoli	Taglio vegetazionale in alveo lungo tutta l'asta del torrente Lavagna si prevede altresì la movimentazioe di materiale litoide nelle principali anse che presentano criticità primo stralcio.	torrente Lavagna	€ 90.000,00
Lavagna	Ripristino del regolare deflusso mediante la rimozione dei rifiuti solidi abbandonati nell'alveo, taglio vegetazionale e taglio delle alberature di ostacolo al deflusso delle acque la rimozione e trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta.	rii e torrenti vari	€ 90.000,00
Casarza Ligure	Pulizia alveo da erbe e specie infestanti e sgombero da materiali litoidi che impediscono il regolare deflusso delle acque	rii e torrenti vari	€ 60.000,00
Carasco	Lavori di manutenzione dell'alveo, con rimozione delle essenze vegetali, modesti interventi di livellamento delle sovralluvioni, parziale risagomatura spondale con verifica degli argini esistenti.	rii e torrenti vari	€ 60.000,00
Arenzano	Rimozione rifiuti solidi, sfalcio e decespugliamento dell'alveo e delle sponde, mediante estirpazione di cespugli e arbusti, taglio degli alberi, rimozione di vecchi tronchi e detriti depositati sul greto.	rii e torrenti vari	€ 50.000,00
		totale	**€ 420.000,00**

Provincia di La Spezia

Ente Attuatore	Titolo	Corso d'acqua	Importo concesso
Deiva Marina	Taglio di vegetazione all'interno dell'alveo del t. Castagnola e ripristino dell'officiosità del corso d'acqua.	torrente Castagnola	€ 30.000,00
Framura	Rimozione di rifiuti solidi e taglio della vegetazione in alveo di ostacolo al deflusso regolare delle piene e manutenzione degli argini e delle opere accessorie.	rii vari	€ 10.000,00
Monterosso	Interventi di ripristino della continuità della sezione di deflusso costituiti dalla manutenzione delle platee di fondo e delle pareti di sponda, rimozione di canalizzazioni e manufatti in alveo, pulizia dell'alveo tombinato.	torrente Molinelli e Fegina	€ 16.250,00
		totale	**€ 56.250,00**

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 4636/2021 del 09-06-2021
Allegato 1 - Copia Documento

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE

PIANO STRALCIO MANUTENZIONE 2019 - ACCORDO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE -REGIONE LIGURIA
ART. 3 C. 2 ELENCO DEGLI INTERVENTI

Bacino del Fiume Magra

Ente Attuatore	Titolo	Corso d'acqua	Importo concesso	
Arcola	decespugliamento e rimozione rifiuti	reticolo minore	€	30.000,00
Beverino	Rimozione detriti e rifiuti dall'alveo dei corsi d'acqua, rimozione vegetazione e piante che ostacolano il normale deflusso delle acque di piena.	torrenti e rii vari	€	30.000,00
Sesta Godano	Rimozione rifiuti solidi e taglio della vegetazione in alveo di ostacolo al deflusso regolare delle piene	torrenti e rii vari	€	30.000,00
Bolano	manutenzione ordinaria taglio e rimozione della vegetazione presente in alveo e lungo le sponde tramite mini escavatore cingolato, dotato di braccio decespugliatore o a mano, trinciatura in loco della vegetazione rimossa, trasporto e smaltimento in pubblica discarica.	torrenti e rii vari	€	40.000,00
Regione Liguria	Interventi di manutenzione dispotivi mobili antirigurgito sponda Fiume Magra	Fiume Magra	€	55.000,00
Regione Liguria	Interventi di manutenzione dell'area utilizzata come cassa di colmata in sponda destra del Fiume Magra a monte del Ponte della Colombiera nei Comuni di Sarzana e Ameglia	Fiume Magra	€	35.000,00
		totale	**€**	**220.000,00**

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Arrivo N. 4636/2021 del 09-06-2021
Allegato 1 - Copia Documento